

## L'INDUSTRIA METALMECCANICA CON IL FRENO TIRATO

22° Rapporto sulle situazioni di crisi nel settore metalmeccanico della Lombardia  
Secondo semestre 2007

Presentiamo la nota dell'**Osservatorio regionale della crisi e occupazione** promosso dalla Fim-Cisl della Lombardia, che rileva sistematicamente la situazione nelle 5.700 aziende della regione, che occupano 550.000 lavoratori.

### I dati generali delle situazioni di crisi nel settore metalmeccanico

Alla fine del semestre appena trascorso risultano **interessate dalle crisi 235 aziende** (contro le 266 del semestre precedente), **con 22.730 addetti** (contro i 20.950 precedenti), con un totale di **8.663 Lavoratori direttamente colpiti dalla crisi**, (8.841 i precedenti) **con una incidenza del 38%** (42% precedente) rispetto agli addetti totali delle aziende coinvolte.

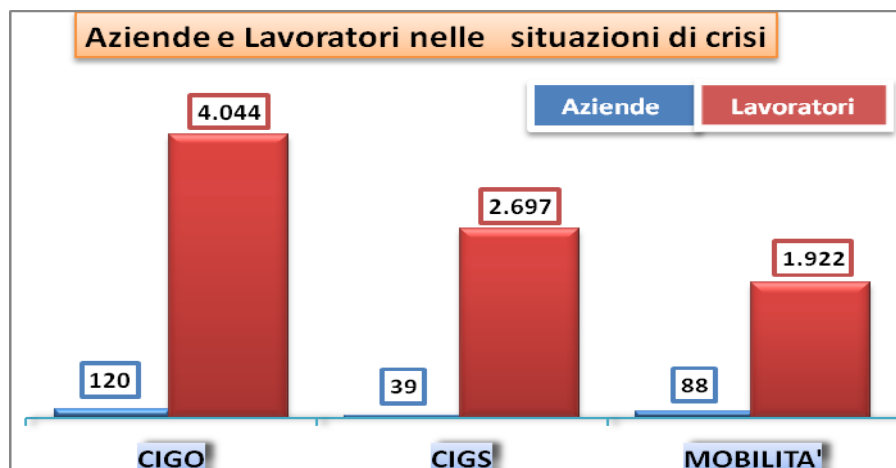
**La crisi in generale si stabilizza**, diminuiscono le aziende in crisi **-12%** (235 contro 266), ma rimane sostanzialmente stabile il numero dei lavoratori coinvolti **-2%** (8.663 contro i 8.841 del semestre precedente); continua sempre a coinvolgere tutte le dimensioni di impresa e i diversi settori merceologici, e mentre si conferma **l'elevato peso relativo delle crisi strutturali** (Cassa Integrazione straordinaria e mobilità),

- **In forte aumento la Cassa ordinaria + 142%** (che pesa per il 49% delle aziende e per il 46% dei lavoratori colpiti da provvedimenti di sospensione del lavoro): infatti, pur diminuendo il numero delle aziende che ricorrono alla Cassa integrazione ordinaria, che si attestano a quota 120 (contro le 141 precedenti), aumenta significativamente (+1202 unità) il numero dei lavoratori in Cigo che risultano 4.044 contro i 2.842 del semestre precedente.
- **In diminuzione la Cassa Integrazione straordinaria -19%** (16% degli interventi e il 38% dei lavoratori): si attesta a 39 il numero di nuove aziende interessate (erano 47 nel semestre precedente), e diminuiscono i lavoratori colpiti che passano a 2.697 (contro i 3.347 di sei mesi fa, -650 lavoratori).
- **In significativa decrescita il ricorso alla mobilità -28%** (36% degli interventi, e il 22% dei lavoratori colpiti) Sono 88 le aziende che ricorrono alla mobilità o hanno cessato l'attività (erano 91), con altri 1.922 lavoratori licenziati (che si aggiungono ai 2.652 del semestre precedente)
- **Si alza la dimensione media delle imprese coinvolte** da processi di crisi, che passa a 97 addetti per azienda, contro i 79 del semestre precedente (90 nel 2003, 85 nel 2006), a conferma del progressivo e costante coinvolgimento delle piccole aziende.

### I dati delle situazioni di crisi

Dati 2° Semestre 2007	Aziende		Lavoratori coinvolti		Addetti
Cassa Integrazione Ordinaria	120	49%	4.044	46%	
Cassa Integrazione Straordinaria	39	16%	2.697	31%	
Mobilità	88	36%	1.922	22%	
<b>Totale coinvolti dalla crisi</b>	<b>235</b>		<b>8.663</b>		<b>22.730</b>

Il totale delle aziende coinvolte non coincide con la somma della aziende toccate da specifici interventi di crisi, in quanto nella medesima azienda possono coesistere provvedimenti diversi (tra Cigo, Cigs e Mobilità).



**Le situazioni di crisi negli ultimi anni:  
i dati a consuntivo indicano il permanere di forti situazioni di criticità:**

Totale dei 12 mesi 2007: coinvolte **501 aziende e 17.504 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2006: coinvolte **416 aziende e 10.875 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2005: coinvolte **859 aziende con 22.379 Lavoratori**

1. La **Cassa Integrazione Ordinaria** (47% delle sospensioni) coinvolge **120** imprese con **4.044** Lavoratori (precedente semestre: 141 aziende e 2.842 lavoratori).

Totale dei 12 mesi 2007: coinvolte **261 aziende e 6.886 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2006: coinvolte **416 aziende e 10.875 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2005: coinvolte **859 aziende con 22.379 Lavoratori**

2. La **Cassa Integrazione straordinaria** per processi di **crisi** o di **ristrutturazione** (31% dei provvedimenti) coinvolge **39** imprese con **2.697** Lavoratori (precedente semestre: 47 aziende e 3.347 lavoratori),

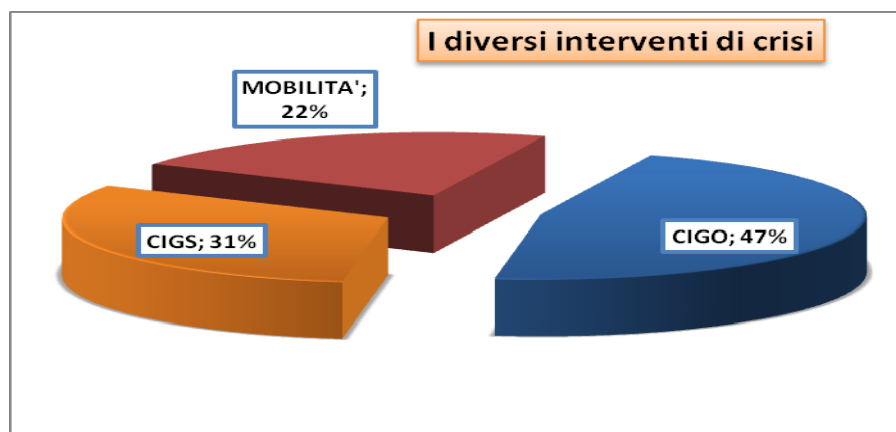
Totale dei 12 mesi 2007: coinvolte **86 aziende e 6.044 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2006: coinvolte **89 aziende e 7.148 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2005: coinvolte **82 aziende con 6.195 Lavoratori**

**I Contratti di solidarietà** stipulati: **7 Cds** per **599** lavoratori (precedente semestre 7 Aziende con 1.159 Lavoratori).

Totale dei 12 mesi 2007: coinvolte **14 aziende con 1.758 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2006: coinvolte **13 aziende con 1.903 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2005: coinvolte **13 aziende con 1.793 Lavoratori**

3. **Mobilità e chiusure** (22% dei provvedimenti) coinvolgono **88** aziende con **1.922** Lavoratori (precedente semestre: 91 aziende e 2.652 lavoratori).

Totale dei 12 mesi 2007: coinvolte **179 aziende e 4.574 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2006: coinvolte **205 aziende e 5.823 lavoratori**  
 Totale dei 12 mesi 2005 coinvolte **292 aziende con 8.900 Lavoratori**



## La situazione nell'industria e la valutazione della Fim-Cisl

1. **L'allentamento della crisi non è così marcato:** prosegue certamente il trend di miglioramento, avviato dalla fine del 2005, dopo l'andamento negativo che si è verificato tra la fine del 2002 e la prima parte del 2005, ma permane molto elevato il fenomeno delle crisi strutturali (Cigs e Mobilità) con quasi il 53% di lavoratori sospesi sul totale degli addetti delle aziende in crisi, e il 49% degli interventi aziendali di sospensione.
  - La **dimensione media delle imprese** coinvolte, indica un processo di coinvolgimento nelle situazioni di crisi anche delle piccole aziende.
2. **Il ricorso alla Cassa Integrazione ordinaria in questo semestre aumenta fortemente.** **4.044** lavoratori nel semestre contro i **2.842** di quello precedente, anche se è inserita in una tendenza alla diminuzione nel medio periodo (**6.886** interessati nel 2007 contro i **10.875** del 2006, i 22.379 del 2005, e i 23.469 del 2004). La diminuzione tendenziale del ricorso alla Cigo può rappresentare un segnale significativo di ripresa, **ma il brusco innalzamento nell'ultimo periodo può essere anticipatore di situazioni di difficoltà che potrebbero divenire strutturali, soprattutto se i segnali internazionali di rallentamento dell'economia dovessero consolidarsi.**
3. **Sempre elevato, anche se in leggera diminuzione, il ricorso alla Cassa integrazione straordinaria,** **39** aziende con **2.697** lavoratori nel semestre (86 aziende coinvolte con 6.044 lavoratori nel 2007, 89 con 7.148 lavoratori nel 2006, 82 con 6.195 lavoratori coinvolti nel 2005, 82 aziende e 4.386 lavoratori coinvolti nel 2004).
  - Mostrano una accentuazione i processi di **crisi aziendale, che rappresentano il 60% degli interventi di Cigs,** e che interessano soprattutto le **medie-grandi aziende.**
  - **Significativo il ricorso ai Contratti di solidarietà** che rappresentano uno strumento importante per affrontare le crisi limitando l'impatto sui lavoratori, e che coinvolge **7 nuove aziende e 599 lavoratori,** che si aggiungono alle 7 per 1.159 lavoratori del semestre precedente (14 aziende e 1.758 lavoratori nel 2007, 13 aziende e 1.903 lavoratori nel 2006, 13 aziende e 1.793 lavoratori nel 2005).
4. **Il ricorso alla mobilità rimane elevato** anche in questo semestre, con **1.922** lavoratori espulsi dal processo produttivo, che si aggiungono ai 2.652 del semestre precedente, **pur in diminuzione rispetto agli anni precedenti.**  
I dati della mobilità negli anni registrano 179 aziende con 4.574 lavoratori licenziati nel 2007, 205 aziende con 5.823 lavoratori nel 2006, 8.900 licenziamenti del 2005, 10.700 del 2004, e 7.300 del 2003.
  - **Sono 9 le aziende che hanno cessato l'attività nel semestre (22 nell'anno 2007, 46 nell'anno 2006, 61 in tutto il 2005) con la perdita di 203 posti di lavoro (891 nel 2007, 1.999 nell'anno 2006, e 1.902 nel 2005).**

### **RIPRENDE LA CRISI CONGIUNTURALE, SEGNO DI DIFFICOLTA' DELL'INDUSTRIA, DIMINUISCE LENTAMENTE IL RICORSO ALLA CIGS E MOBILITA', MA RIMANE LA MORSA DI CRISI STRUTTURALI DI IMPORTANTI AZIENDE E SETTORI**

Tra Cassa integrazione straordinaria, mobilità, e dichiarazione di esuberi, si registra un preoccupante livello di **crisi strutturale in essere e annunciata che coinvolge 265 aziende e ben 10.618 lavoratori.**

Un livello molto elevato, che segnala la presenza di una situazione di debolezza profonda della nostra industria.

*I dati esposti dimostrano il permanere della difficoltà in cui versa il settore metalmeccanico:*

- **Le aziende hanno ripreso i programmi di investimento,** ma pesano i ritardi ancora evidenti soprattutto in innovazione dei prodotti e servizi, e il sistema industriale fatica a darsi **strategie di sviluppo** di lungo periodo, segno che le imprese hanno riposto alte aspettative nei provvedimenti del governo in materia di riduzione del costo del lavoro, piuttosto che nelle proprie capacità di innovazione.

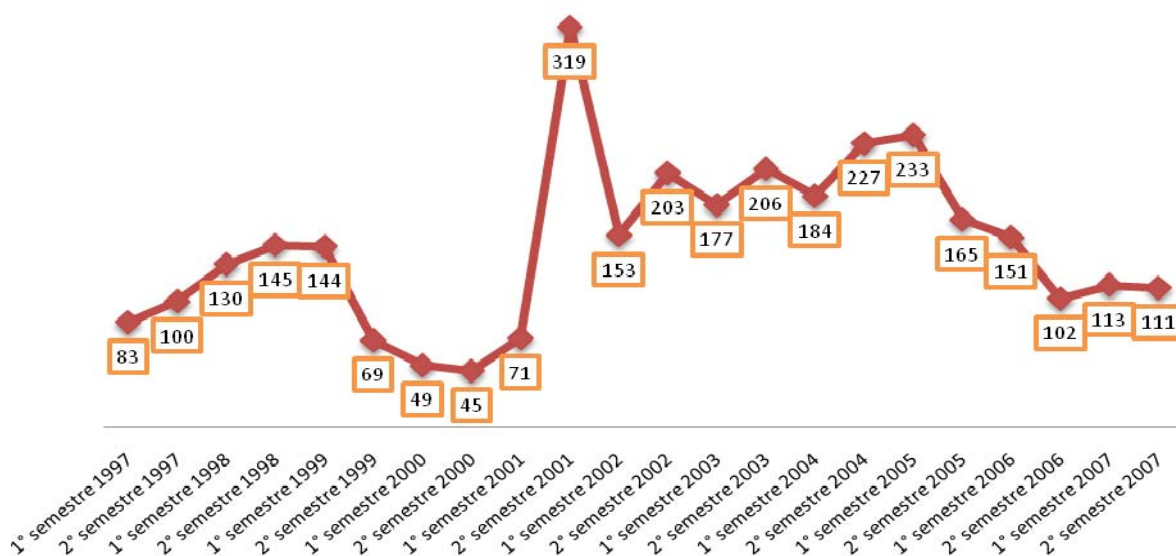
- **Alcuni importanti segmenti dei settori industriali e della grande impresa sono investiti da processi di crisi e ristrutturazione, e dalle de-localizzazioni delle attività** (componentistica, degli elettrodomestici, dell'energia, dell'elettromeccanica, delle telecomunicazioni).
- **Il governo ha delineato con la recente legge finanziaria importanti provvedimenti in materia di costo del lavoro e di investimenti** (dopo quelli consistenti della finanziaria dell'anno passato) ma ancora non sono state messe a regime le scelte di investimento e di sviluppo da parte delle imprese.
- **La Cisl e la Fim, insieme alle altre Confederazioni sindacali, hanno operato nei confronti del Governo e delle imprese, sostenendo precise proposte sui temi della formazione, degli investimenti, del sostegno all'innovazione dei prodotti, per rilanciare la competitività del nostro sistema industriale**, e sollecitano ora risposte concrete e coerenti del sistema produttivo per cogliere le opportunità del mercato nazionale e internazionale, e prevenire i possibili effetti negativi della tendenza recessiva che proviene dai mercati finanziari e dall'economia statunitense.
- **L'accordo del 23 luglio 2007 su pensioni, stato sociale e competitività, con il relativo provvedimento di legge del dicembre scorso, e il recente rinnovo contrattuale dei metalmeccanici, rappresentano una importante occasione** per il nostro sistema industriale, per concretizzare finalmente strategie di investimento e di consolidamento dell'occupazione, e per rilanciare il confronto costruttivo tra le parti sociali e la partecipazione dei lavoratori nella definizione di un nuovo e più forte sistema contrattuale.

#### • **La dinamica delle situazioni di crisi nel periodo 1997-2007**

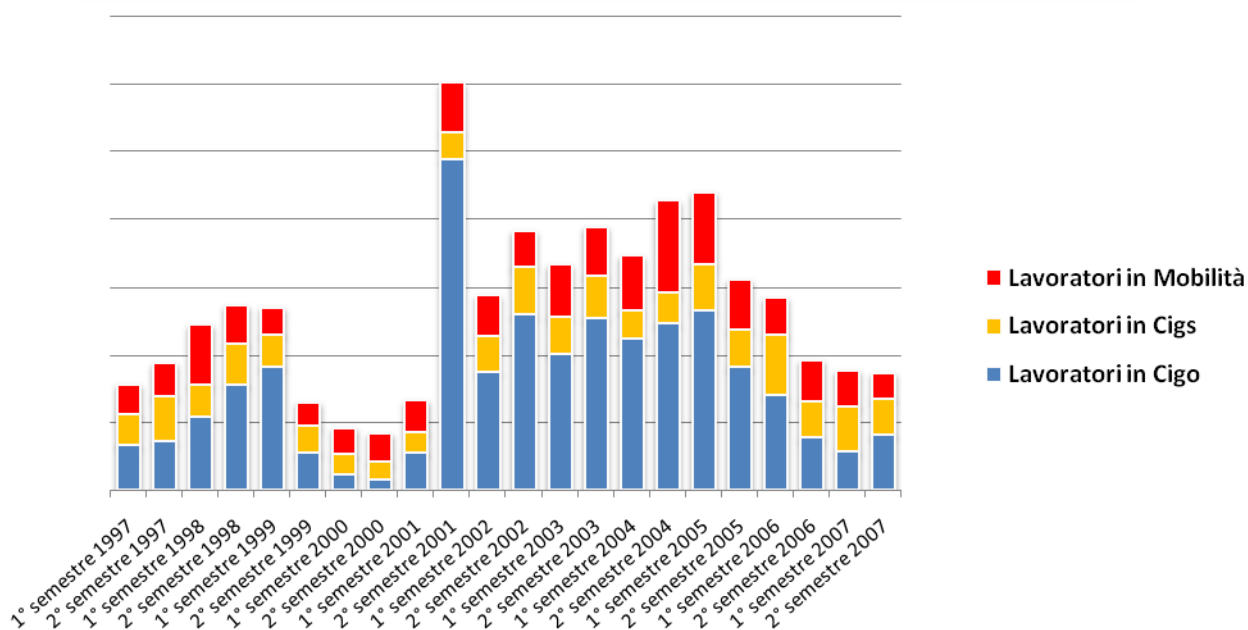
L'andamento delle situazioni di crisi nel corso degli **ultimi anni** sta ad indicare, pur nell'andamento altalenante degli interventi congiunturali (Cassa integrazione ordinaria) la persistenza di un elevato livello degli **interventi di sospensione a carattere strutturale** (Cigs e Mobilità).

Periodo	Aziende	Addetti	Lavoratori coinvolti	Indice crisi	Lavoratori in Cigo	Lavoratori in Cigs	Lavoratori in Mobilità
2° semestre 2007	235	22.730	<b>8.663</b>	<b>111</b>	4.044	2.697	1.922
1° semestre 2007	266	20.950	<b>8.841</b>	<b>113</b>	2.842	3.347	2.652
2° semestre 2006	278	30.660	<b>9.619</b>	<b>102</b>	3.864	2.716	3.039
1° semestre 2006	452	38.440	<b>14.227</b>	<b>151</b>	7.011	4.432	2.784
2° semestre 2005	522	42.673	<b>15.557</b>	<b>165</b>	9.075	2.807	3.675
1° semestre 2005	672	54.953	<b>21.917</b>	<b>233</b>	13.304	3.388	5.225
2° semestre 2004	663	57.440	<b>21.301</b>	<b>227</b>	12.308	2.264	6.729
1° semestre 2004	589	44.596	<b>17.338</b>	<b>184</b>	11.161	2.122	4.055
2° semestre 2003	493	42.879	<b>19.377</b>	<b>206</b>	12.699	3.174	3.504
1° semestre 2003	443	39.978	<b>16.657</b>	<b>177</b>	10.093	2.691	3.873
2° semestre 2002	447	48.387	<b>19.048</b>	<b>203</b>	12.955	3.541	2.552
1° semestre 2002	349	42.734	<b>14.392</b>	<b>153</b>	8.722	2.662	3.008
2° semestre 2001	439	66.414	<b>30.021</b>	<b>319</b>	24.399	1.996	3.626
1° semestre 2001	45	6.876	<b>6.645</b>	<b>71</b>	2.770	1.521	2.354
2° semestre 2000	30	4.485	<b>4.184</b>	<b>45</b>	743	1.335	2.106
1° semestre 2000	54	8.078	<b>4.599</b>	<b>49</b>	1.171	1.450	1.978
2° semestre 1999	132	19.717	<b>6.470</b>	<b>69</b>	2.718	1.986	1.766
1° semestre 1999	291	43.468	<b>13.517</b>	<b>144</b>	9.124	2.396	1.997
2° semestre 1998	218	47.119	<b>13.643</b>	<b>145</b>	7.805	3.017	2.821
1° semestre 1998	194	37.349	<b>12.205</b>	<b>130</b>	5.413	2.387	4.405
2° semestre 1997	157	25.963	<b>9.401</b>	<b>100</b>	3.579	3.310	2.512
1° semestre 1997				<b>83</b>			

### L'andamento dell'indice di crisi - base 100 = 1997



### I diversi interventi di crisi nel settore metalmeccanico in Lombardia



## I territori e le province della Lombardia

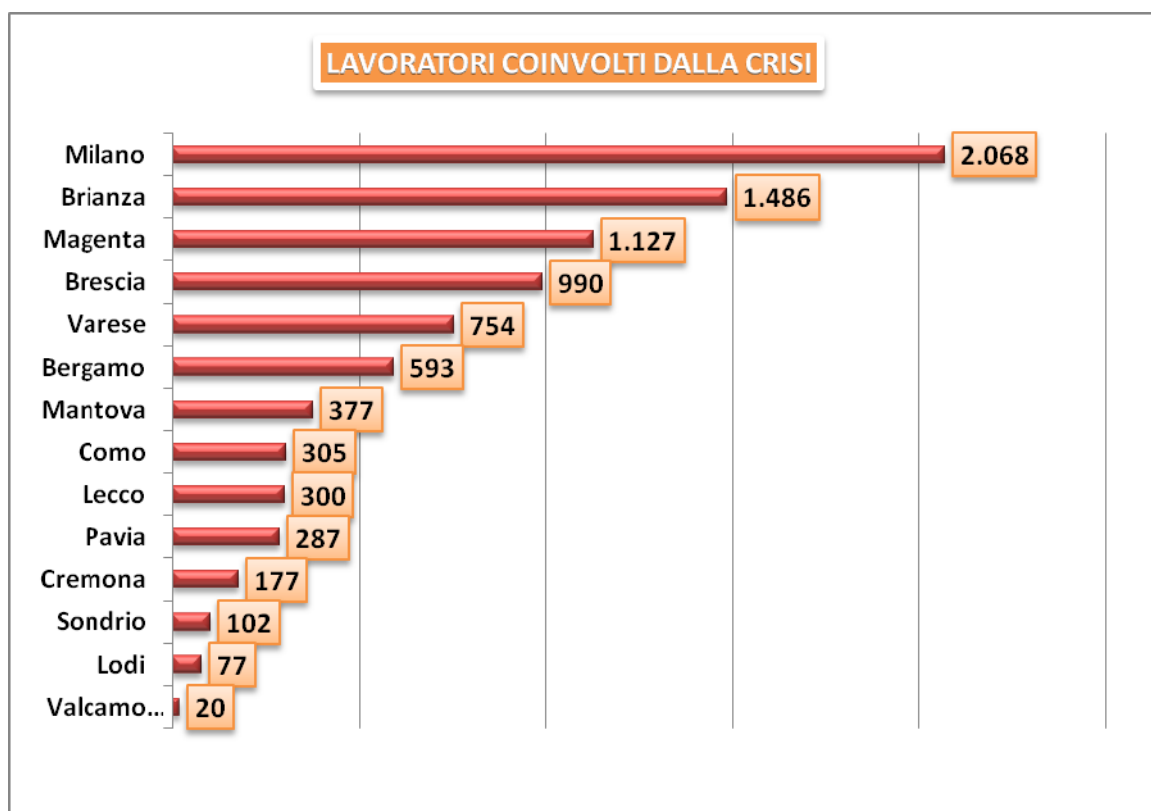
Il territorio milanese si conferma come quello che presenta la maggiore presenza di situazioni di crisi (con il **31% dei provvedimenti sospensivi**), seguito dalla **Brianza (25% dei provvedimenti)**, da **Magenta-Legnano (13% dei provvedimenti)** e **Brescia (11% dei provvedimenti)**.

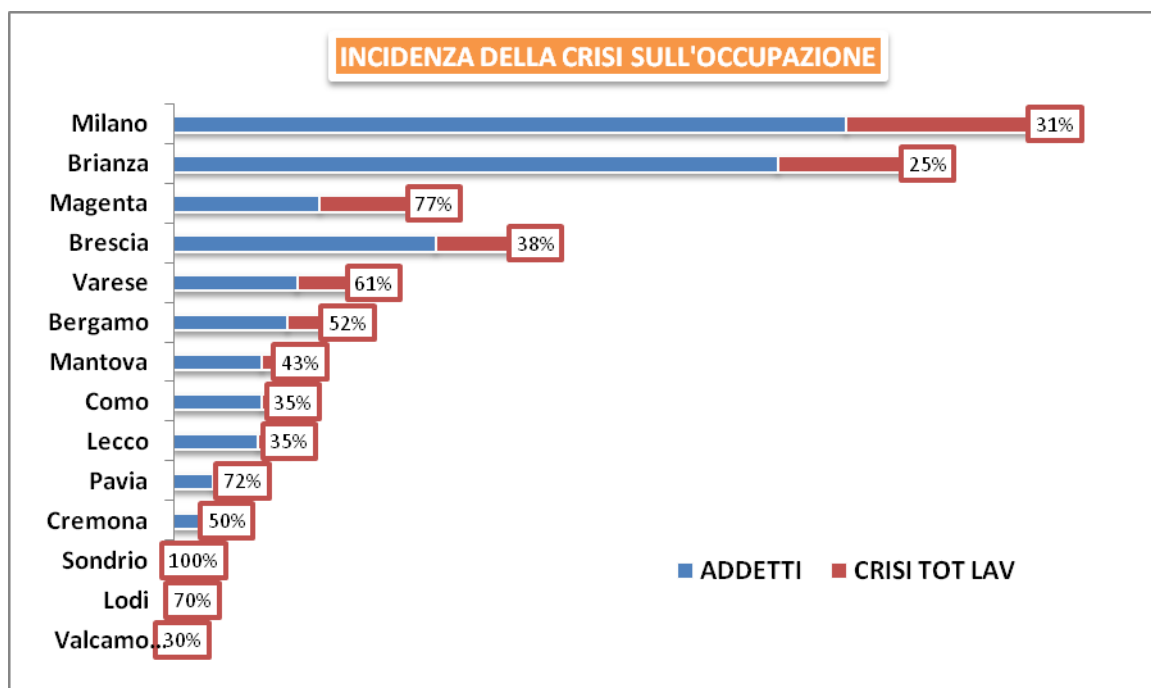
In queste aree sono presenti insediamenti industriali importanti, sia nei comparti tradizionali che in quelli innovativi del settore metalmeccanico, con una presenza cospicua sia di grandi imprese di livello nazionale e internazionale, sia di imprese di medie-piccole dimensioni, storicamente radicate sul territorio.

### La crisi nei territori della Lombardia

Dati 2° semestre 2007

TERRITORIO	AZIENDE IN CRISI	ADDETTI	CRISI TOT LAV	% CRISI TRA TERRITORI	% CRISI / ADDETTI
Bergamo	7	1.133	593	7%	52%
Brescia	23	2.602	990	11%	38%
Brianza	30	6.001	1.486	17%	25%
Como	9	878	305	4%	35%
Cremona	5	351	177	2%	50%
Lecco	12	846	300	3%	35%
Lodi	3	110	77	1%	70%
Magenta	13	1.456	1.127	13%	77%
Mantova	4	880	377	4%	43%
Milano	80	6.680	2.068	24%	31%
Pavia	14	396	287	3%	72%
Sondrio	5	102	102	1%	100%
Valcamonica	1	66	20	0%	30%
Varese	29	1.229	754	9%	61%
<b>Totale complessivo</b>	<b>235</b>	<b>22.730</b>	<b>8.663</b>	<b>100%</b>	<b>38%</b>

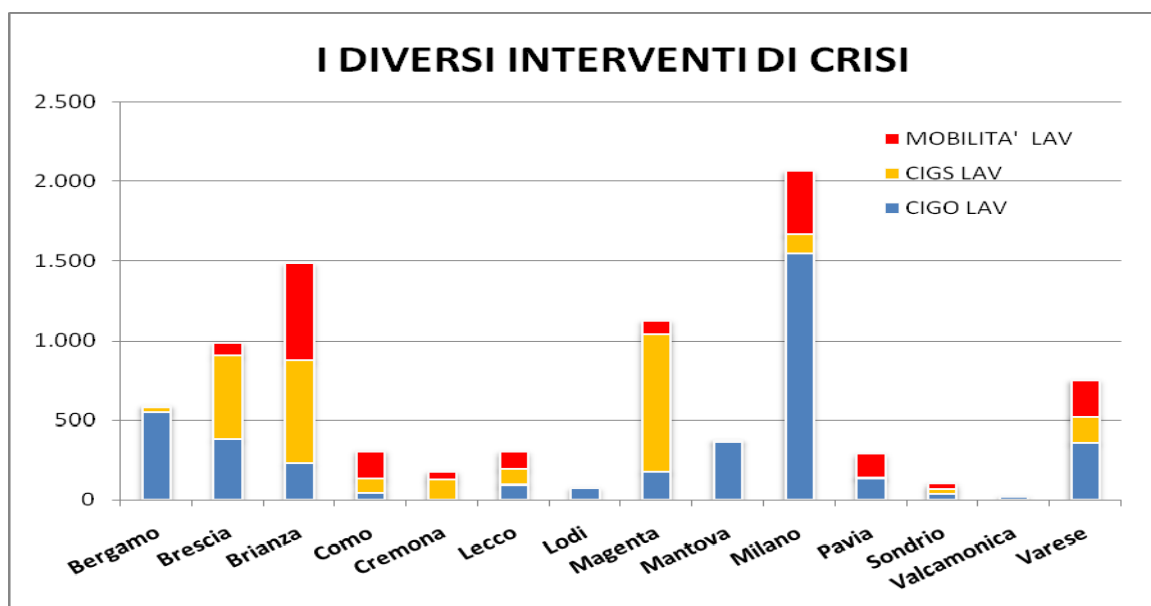




### Tipologia dei provvedimenti di sospensione per territorio

**Dati 2° semestre 2007**

TERRITORIO	AZIENDE IN CRISI	ADDETTI	CRISI TOT LAV	CIGO LAV	CIGS LAV	MOBILITA' LAV
Bergamo	7	1.133	593	553	30	10
Brescia	23	2.602	990	382	527	81
Brianza	30	6.001	1.486	231	647	608
Como	9	878	305	44	90	171
Cremona	5	351	177	7	120	50
Lecco	12	846	300	96	100	104
Lodi	3	110	77	77		
Magenta	13	1.456	1.127	178	860	89
Mantova	4	880	377	366	11	
Milano	80	6.680	2.068	1.552	118	398
Pavia	14	396	287	137	4	146
Sondrio	5	102	102	40	30	32
Valcamonica	1	66	20	20		
Varese	29	1.229	754	361	160	233
<b>Totale complessivo</b>	<b>235</b>	<b>22.730</b>	<b>8.663</b>	<b>4.044</b>	<b>2.697</b>	<b>1.922</b>



La situazione di crisi nel settore metalmeccanico in Lombardia

*I dati a cura dell'Osservatorio regionale Fim-Cisl*

## I dati per classi di dipendenti

Le **aziende fino a 100 dipendenti** interessate da processi di crisi sono pari all' **77% dei casi**, occupano il **25% degli addetti**, e hanno il **38% dei lavoratori direttamente colpiti** dai diversi provvedimenti.

Le **aziende superiori ai 100 addetti** sono pari al **23% delle aziende**, hanno un peso occupazionale del **65%**, e il **62% dei lavoratori direttamente colpiti** dai provvedimenti sospensivi.

### Dati 2° semestre 2007

CLASS DIP	AZIENDE IN CRISI	ADDETTI	CRISI TOT LAV	% CRISI tra CLASSI DIP	% CRISI su ADDETTI	CIGO LAV	CIGS LAV	MOBILITA' LAV
aziende fino a 100 dipendenti	181	5.761	3.303	38,13%	57,33%	1.418	922	963
aziende oltre i 100 dipendenti	54	16.969	5.360	61,87%	31,59%	2.626	1.775	959
<b>Totali</b>	<b>235</b>	<b>22.730</b>	<b>8.663</b>	<b>100%</b>	<b>38%</b>	<b>4.044</b>	<b>2.697</b>	<b>1.922</b>

*Dalla disamina dei diversi provvedimenti sospensivi si evidenzia:*

Per le **aziende fino a 100 addetti** (77% delle aziende con 25% di peso occupazionale)

- **Continua il rallentamento al ricorso alla Cassa Integrazione Ordinaria con 1.418 lavoratori sospesi** contro 1.673 del semestre precedente (il 35% in questa classe dimensionale del totale Cigo, il 59% nel semestre precedente).
- **Aumenta il ricorso alla Cassa straordinaria, che riguarda 922 persone** contro le precedenti 706 (pari al 34% delle sospensioni totali, 21% nel semestre precedente).

*In questa fascia di imprese il 70% dei provvedimenti di Cigs riguarda la Cigs per crisi, il 5% la Cigs per ristrutturazione, e il 24% il ricorso ai Contratti di solidarietà.*

- **Rimane elevato il ricorso alla mobilità-licenziamento** che interessa **963 lavoratori** contro i 955 precedenti, il **50% dei lavoratori colpiti sul totale mobilità in questa fascia dimensionale** (36% nel periodo precedente), e che continua a costituire per le piccole imprese lo strumento principale, *improprio*, di adeguamento/riduzione degli organici.

*Infatti in questa fascia di imprese il 78% dei provvedimenti di mobilità riguarda la riduzione di personale, e il 21% la cessazione di attività, mentre è pressoché inesistente (1%) il ricorso all'accompagnamento alla pensione.*

Per le **aziende superiori ai 100 addetti** (23% delle aziende con peso occupazionale del 75%)

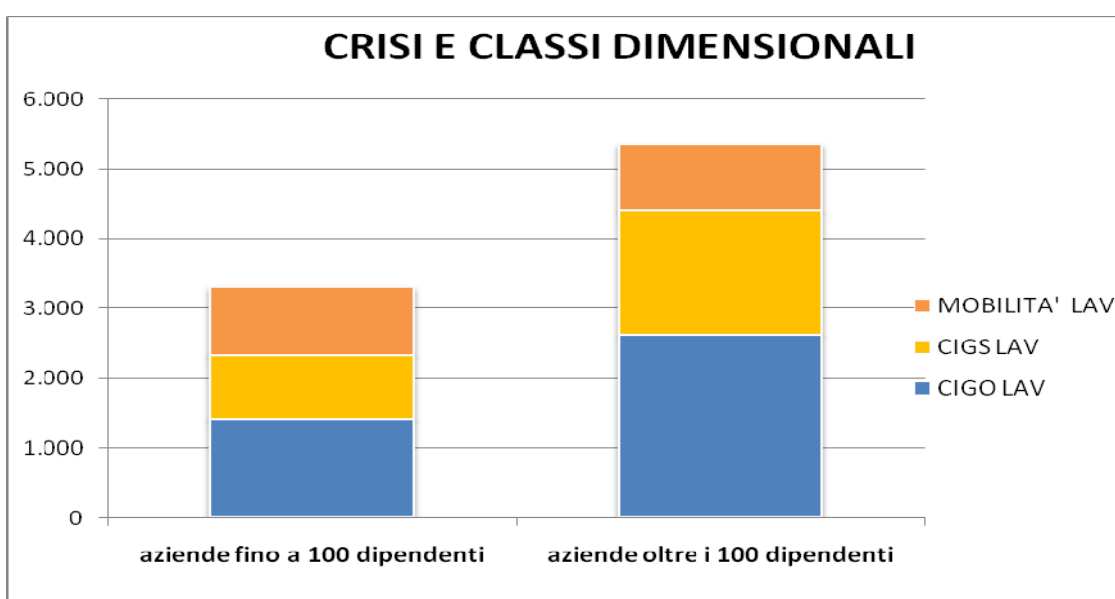
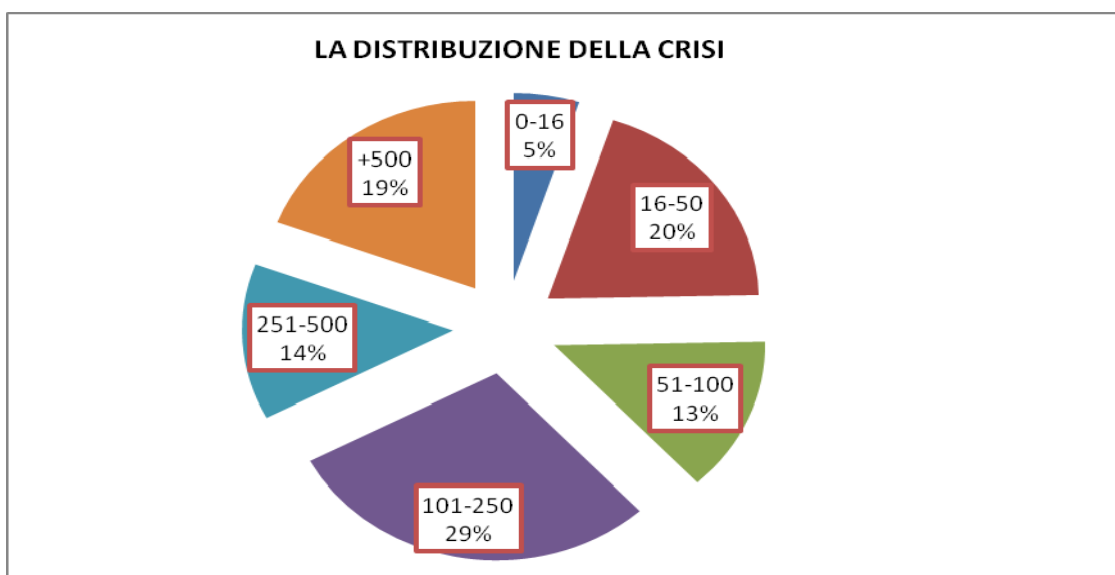
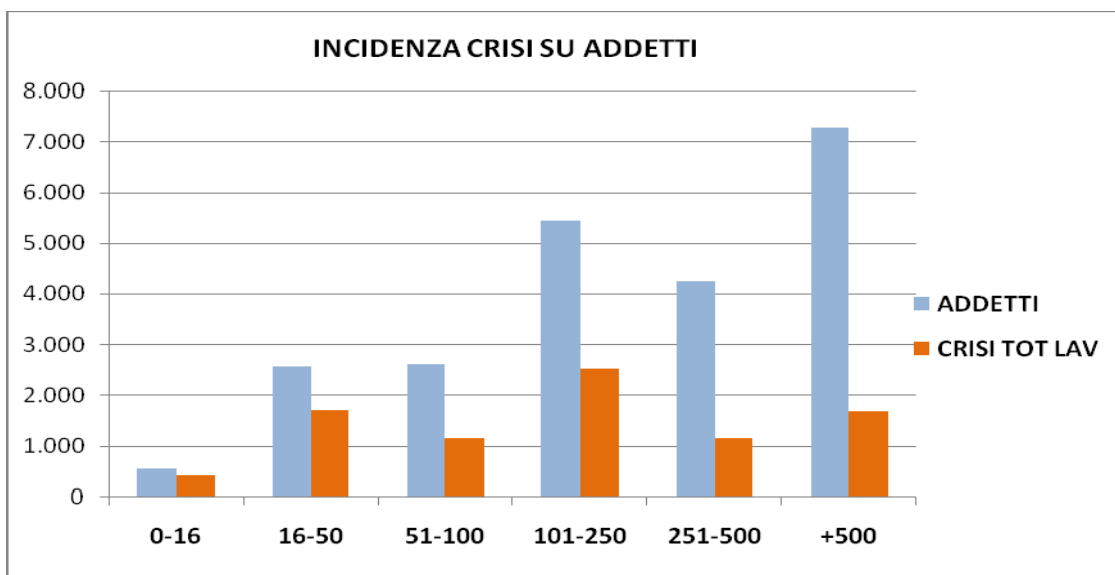
- **Si impenna l'utilizzo della Cassa Integrazione ordinaria** che riguarda **2.626 lavoratori** contro i **1.169** precedenti (ben 1500 in più del semestre precedente), per far fronte alle difficoltà congiunturali degli ordinativi.
- **Diminuisce invece il ricorso alla Cassa Integrazione straordinaria, che riguarda 1.775 lavoratori** contro i **2.641** precedenti (circa 900 in meno del semestre precedente), il **66%** del totale dell'intervento straordinario).

*In questa fascia di imprese il 54% dei provvedimenti riguarda la Cigs per crisi, il 25% la Cigs per ristrutturazione, e il 21% riguarda i Contratti di solidarietà.*

- **Diminuisce il ricorso alla mobilità: sono 959 i lavoratori licenziati** contro i 1.697 del semestre precedente (oltre 900 in meno del semestre precedente), e che rappresenta per questa fascia dimensionale il 50% del totale mobilità.

*La mobilità ordinaria rappresenta il 64% dei provvedimenti di riduzione di personale, mentre il 36% è rappresentato dalla mobilità con accompagnamento alla pensione, con modalità e criteri definiti dalla negoziazione sindacale. Non vi sono nel semestre casi di cessazione di attività in questa classe di addetti.*





## I settori merceologici

### I processi di crisi in atto nei diversi settori della Lombardia

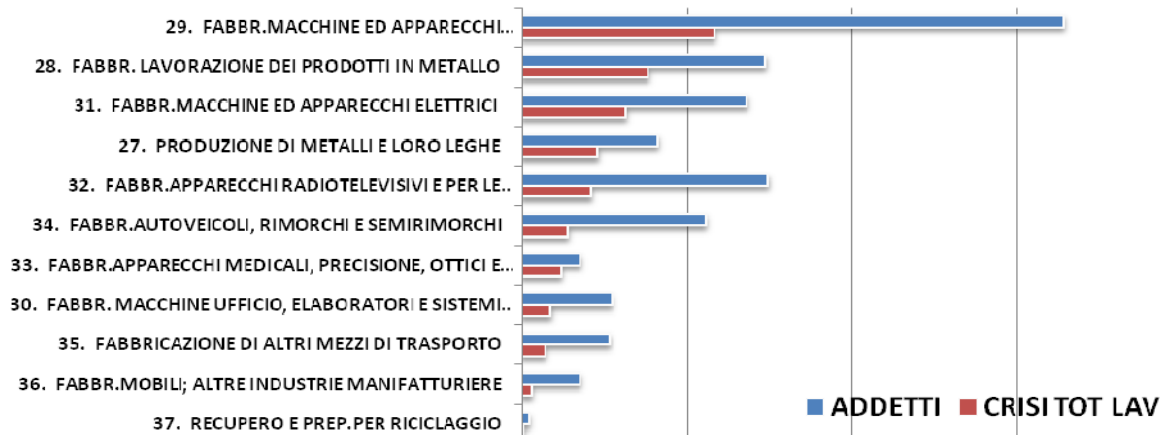
**I settori** (analizzati secondo la classificazione Istat) **maggiormente interessati da processi di crisi** risultano essere: quelli della **costruzione macchine e apparecchi meccanici e impianti** (con il 27% di interventi), **della lavorazione dei prodotti in metallo con il 18%** di interventi e della fabbricazione delle **macchine e apparecchi elettrici con il 15%** di interventi. Seguono i settori della **produzione di metalli e leghe (11%)** e degli **apparecchi per la comunicazione (10%)**.

*Il grado di coinvolgimento dei diversi settori si mantiene costante anche rispetto ai periodi precedenti, segno che i processi di ristrutturazione proseguono laddove occorrerebbero invece precise strategie di rafforzamento industriale.*

#### Dati 2° semestre 2007

SETTORE ISTAT	AZIENDE IN CRISI	ADDETTI	CRISI TOT LAV	% CRISI TRA SETTORI	CIGO LAV	CIGS LAV	MOBILIT A' LAV
27. PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	13	1.645	918	11%	729	100	89
28. FABBR. LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO	71	2.951	1.529	18%	796	465	268
29. FABBR.MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE	55	6.563	2.332	27%	1.125	747	460
30. FABBR. MACCHINE UFFICIO, ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	5	1.085	348	4%	9	311	28
31. FABBR.MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI	26	2.725	1.258	15%	774	321	163
32. FABBR.APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	23	2.982	837	10%	64	429	344
33. FABBR.APPARECCHI MEDICALI, PRECISIONE, OTTICI E OROLOGI	8	703	473	5%	100	187	186
34. FABBR.AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	19	2.226	556	6%	259	7	290
35. FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	6	1.061	279	3%	140	100	39
36. FABBR.MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	7	702	116	1%	36	30	50
37. RECUPERO E PREP.PER RICICLAGGIO	2	87	17	0%	12		5
<b>Totale complessivo</b>	<b>235</b>	<b>22.730</b>	<b>8.663</b>	<b>1</b>	<b>4.044</b>	<b>2.697</b>	<b>1.922</b>

#### CRISI E ADDETTI PER SETTORE



### I processi di crisi con carattere strutturale nei diversi settori della Lombardia

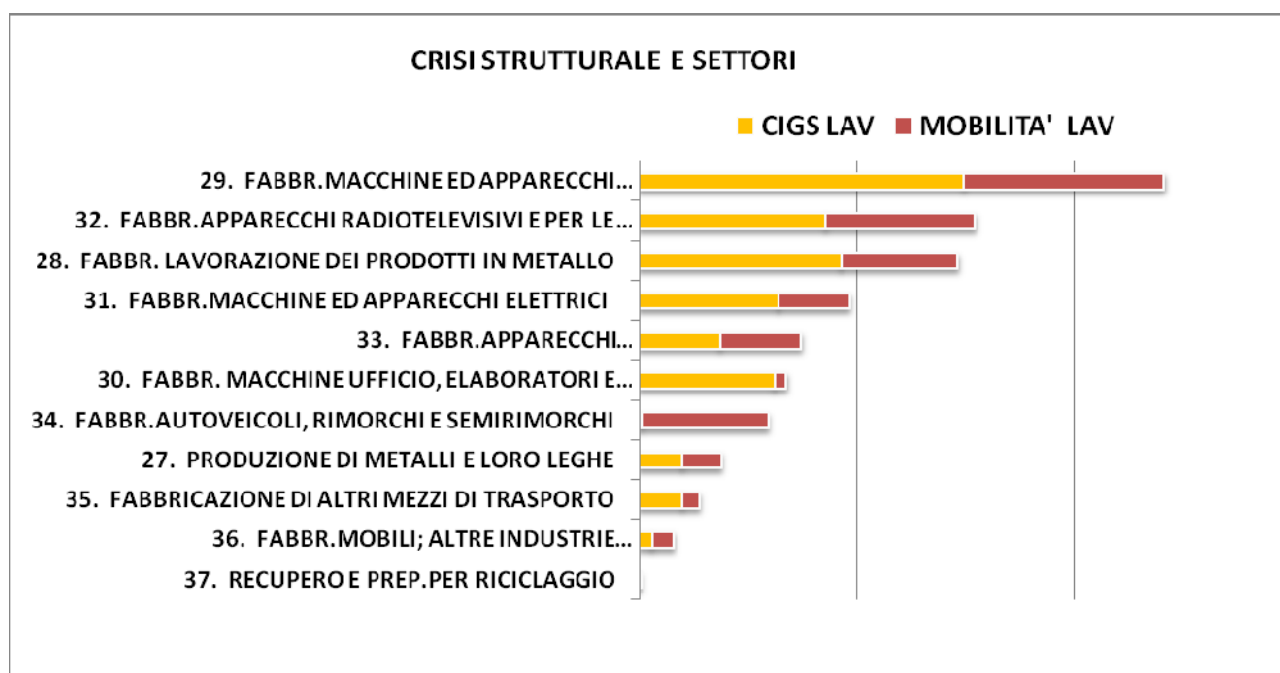
La situazione di crisi nel settore metalmeccanico in Lombardia

*I dati a cura dell'Osservatorio regionale Fim-Cisl*

L'analisi delle diverse tipologie dei provvedimenti di sospensione, con l'attenzione alle **sospensioni con carattere strutturale (Cassa integrazione straordinaria e mobilità)** indica che vi sono **una serie di comparti particolarmente sofferenti**: il settore delle **macchine e apparecchi meccanici** registra oltre 1.200 lavoratori colpiti, quelli delle **apparecchiature televisive e per la comunicazione** e delle **lavorazioni meccaniche e dei prodotti in metallo** vedono coinvolti rispettivamente 773 e 733 lavoratori.

Sempre sofferente inoltre il settore delle **macchine e apparecchi elettrici** con quasi 500 lavoratori colpiti

Settore Istat	AZIENDE IN CRISI	ADDETTI	CRISI TOT LAV	CRISI STRUTTURALI
29. FABBR.MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE	55	6.563	2.332	<b>1.207</b>
32. FABBR.APPARECCHI RADIOTELEVISIVI E PER LE COMUNICAZIONI	23	2.982	837	<b>773</b>
28. FABBR. LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLO	71	2.951	1.529	<b>733</b>
31. FABBR.MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI	26	2.725	1.258	<b>484</b>
33. FABBR.APPARECCHI MEDICALI, PRECISIONE, OTTICI E OROLOGI	8	703	473	<b>373</b>
30. FABBR. MACCHINE UFFICIO, ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	5	1.085	348	<b>339</b>
34. FABBR.AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI	19	2.226	556	<b>297</b>
27. PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	13	1.645	918	<b>189</b>
35. FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	6	1.061	279	<b>139</b>
36. FABBR.MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	7	702	116	<b>80</b>
37. RECUPERO E PREP.PER RICICLAGGIO	2	87	17	<b>5</b>



Sesto San Giovanni, 29 gennaio 2008

**Fim-Cisl Lombardia**

Viale F. Testi 42, Sesto S. Giovanni - Tel 02 24426 240 – Fax 02 24426 295

Mail [Fim.Lombardia@cisl.it](mailto:Fim.Lombardia@cisl.it) - [www.fim.lombardia.cisl.it](http://www.fim.lombardia.cisl.it)